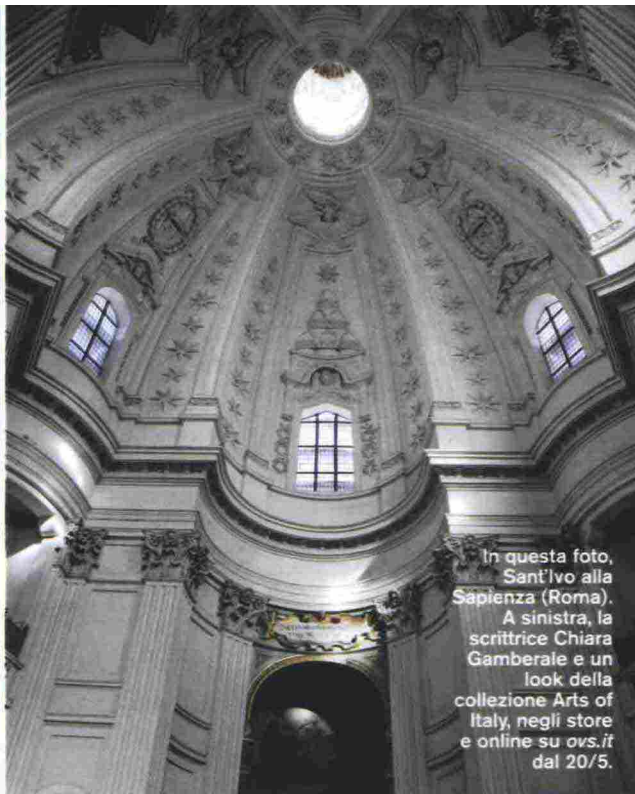
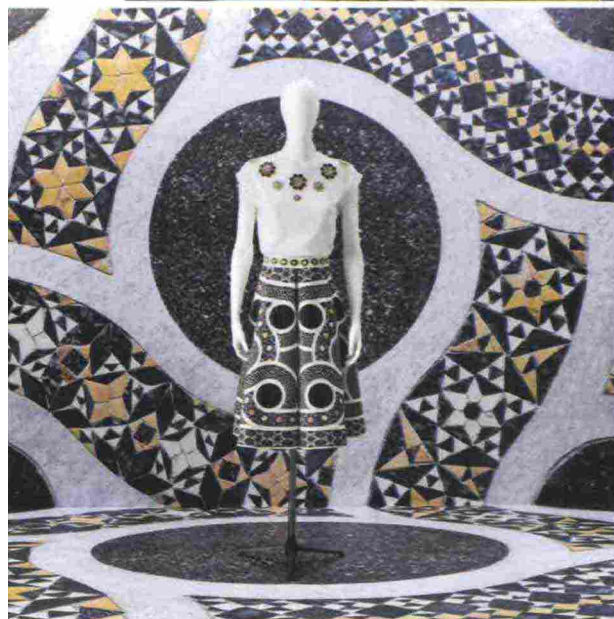
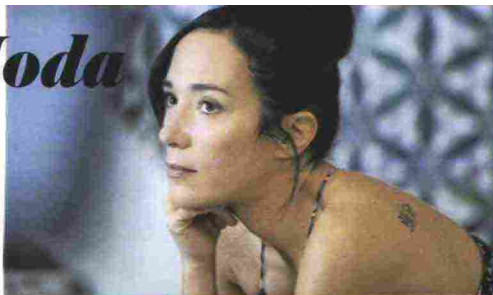


Moda

In questa foto, Sant'Ivo alla Sapienza (Roma). A sinistra, la scrittrice Chiara Gamberale e un look della collezione Arts of Italy, negli store e online su ovs.it dal 20/5.

L'arte in un vestito

Che i marchi di moda si impegnino per il recupero dei beni culturali non è una novità. Questa volta, però, c'è chi li traduce in abiti per tutti. Prendendo ispirazione da un'Italia da riscoprire di Chiara Tronville

Ben di senso è privo / Chi ti conosce, Italia, e non t'adora". Come non dare ragione a Vincenzo Monti: l'Italia è la nazione con il maggior numero di siti dichiarati Patrimonio dell'Unesco. Ma per promuoverli e preservarli servono investimenti ingenti. Ci si è messo anche il crowdfunding: nella campagna per salvare il Duomo di Milano, "Adotta una guglia", oltre ai 162mila dollari raccolti da For Italy, un contributo decisivo all'iniziativa è arrivato proprio dalla moda. La quale aveva già dichiarato il suo impegno per l'arte con il recupero del Colosseo (Tod's), della Fontana di Trevi (Fendi), del ponte di Rialto (Diesel), della Galleria Vittorio Emanuele II a Milano (Prada e Versace): esempi illustri di un dialo-

go tra settori affini che appare naturale. Ma non c'è solo l'Italia famosa: c'è quella minore, e non per questo meno affascinante. OVS ci ha pensato con il progetto Arts of Italy. Una collezione lui/lei di 40 capi ispirati a mosaici e architetture di dieci opere d'arte da riscoprire: dai mosaici della Cattedrale di Salerno al Rosone della basilica di San Pietro a Tuscania, dal Mausoleo di Galla Placidia a Ravenna al Museo Archeologico A. Salinas di Palermo (l'elenco completo è su ovs.it). Parte dei proventi andrà per il recupero di tre siti culturali ancora da definire. In più, con la Fondazione per lo Spettacolo, il progetto Arts of Italy prevede un concorso per videomaker. L'obiettivo è promuovere la riscoperta di qualsivoglia bellezza tricolore, e per partecipare basta caricare, entro il 20/6, un filmato di max 60 secondi sul sito zooppa.com. La premiazione avverrà a Venezia, durante la 73° Mostra del Cinema. «La bellezza non è solo un valore estetico», racconta Davide

Rampello, art director della campagna, i cui 8 testimonial, dal pianista Giovanni Allevi alla scrittrice Chiara Gamberale, sono tutti creativi italiani eccellenti. «La bellezza è un'esperienza, quando si vive il bello ci si emoziona, e l'emozione è uno stimolo a conoscere». La campagna arriverà anche a chi normalmente non va nei musei, e l'idea di Ovs di rendere noti i beni culturali ha anche uno scopo di sensibilizzazione. Un esempio di collaborazione tra pubblico e privato da emulare, soprattutto adesso: «Da quasi due anni l'Italia ha il più forte incentivo fiscale d'Europa in materia di donazioni (Artbonus al 65% di credito di imposta)», dice il ministro dei beni e delle attività culturali Dario Franceschini. «Ed è anche cambiata la normativa: non occorrono più gare, è sufficiente l'offerta di sponsorizzazione. Se entro un mese non ne arriva una migliore, il gioco è fatto, i lavori possono partire senza intralcio». Meno tasse e più arte per tutti? Che bellezza.